

Senza eventi è dura: un aiuto agli allievi

CONSERVATORIO / Avviata una raccolta di fondi per gli studenti in difficoltà economiche
Con la cancellazione dei concerti hanno perso entrate fondamentali per pagare le loro spese
La presidente Ina Piattini Pelloni: «Stiamo vivendo una situazione senza precedenti»



Da un tasto dolente è uscita una nota lieta.

Giuliano Gasperi

Note di solidarietà. A suonare è il Conservatorio della Svizzera Italiana, che ha creato un fondo per i suoi studenti in difficoltà economica a causa della pandemia. L'annullamento o comunque il rinvio di tutti gli eventi musicali nel cantone ha privato infatti molti allievi di un'entrata fondamentale per poter finanziare i loro studi. In alcuni casi può intervenire la famiglia, ma in altri no. E comunque sono sacrifici. Tramite la borsa di studio d'emergenza - così è stata chiamata - il Conservatorio vuole rispondere alla preoccupazione economica dei suoi ragazzi e permettere loro di continuare il percorso formativo con serenità, concentrandosi solo sulla musica.

Finora sessantamila franchi

«Stiamo vivendo una situazione senza precedenti - commenta Ina Piattini Pelloni, presidente della Fondazione Conservatorio della Svizzera Italiana - Faccio appello alla solidarietà di tutti verso questi giovani che dedicano alla loro arte passione e sacrifici, che tengono vivi in noi i valori più

alti e sono d'esempio per i nostri giovani e per tutti noi». Anche il direttore generale Christoph Brenner sottolinea le difficoltà del momento e l'importanza di agire per garantirsi un futuro: «La tutela e il sostegno attivo dei nostri giovani talenti musicali oggi ci consentirà una ripresa più rapida domani». L'auspicio della scuola è che questa iniziativa, per la quale in pochi giorni sono già stati raccolti più di sessantamila franchi, possa contare sull'adesione di altri benefattori e andare a beneficio degli aspiranti musicisti il più rapidamente possibile.

Come funziona

La formula prevede il versamento di una somma di denaro direttamente sul conto corrente dello studente dopo una verifica individuale dei requisiti e dei bisogni specifici. Chi desidera aiutare i giovani artisti può farlo dal sito Internet conservatorio.ch/it/fondazione/sostienici oppure tramite un bonifico (Banca dello Stato del Canton Ticino, 6501 Bellinzona - Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana - Fondo di solidarietà - IBAN: CH60 0076 4372 7664 Y000 5).

Almeno nel cuore la musica li sostiene Ed è nato un trio

PAROLA AI RAGAZZI / Un sospiro di sollievo
e tanta gratitudine verso chi dà loro una mano

E gli allievi come vivono questa situazione? «È come un incubo - racconta Laura, che studia canto - Ti rendi conto che non sai come andare avanti e che tutto questo non dipende da te. La musica è di conforto, ma purtroppo non si vive solo di emozioni e per questo ho tirato un gran sospiro di sollievo quando ho saputo che avrei ricevuto un aiuto. Ringrazio moltissimo il Conservatorio e chi ha donato». «Da quando sono state sospese le attività in sede - ci dice Daniel, aspirante clarinetista - io e i miei due coinquilini, anche loro clarinettisti, siamo a casa. Così abbiamo deciso di fare quello che più amiamo: suonare. Abbia-

mo formato il Rovere Trio: registriamo brevi video in cui suoniamo e li condividiamo sui social, con la speranza che portino un po' di gioia. Il contributo che ho ricevuto con il fondo di solidarietà mi ha permesso di pagare l'affitto e di comprare da mangiare».

«L'aiuto è stato fondamentale - conferma Ilaria, futura violinista - erano stati annullati diversi concerti che mi avrebbero aiutato a vivere a Lugano senza costringere la mia famiglia a doversi fare completamente carico delle spese. Non è una situazione facile, ma sicuramente sono fortunata a poter suonare e studiare online con i miei docenti pur rimanendo a casa».